

Prot. n. (come da segnatura) /RU

Perugia, (data come da segnatura)

AVVISO DI TRATTATIVA PRIVATA

Per l'appalto della Rivendita Ordinaria di generi di Monopolio n. 15 nel comune di NARNI (TR), vacante di titolare.

Avviso per l'assegnazione a trattativa privata dietro corrispettivo, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della legge n. 384 del 23 luglio 1980, della **rivendita tabacchi n. 15 nel Comune di NARNI (TR) - vacante di titolare - già ubicata in Via Calvese, n. 98 Loc. Moricone** da ubicare nella zona così delimitata:

“TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DELLA LOCALITA' MORICONE, UBIACATI AD ALMENO 600 METRI DALLA RIVENDITA PIÙ VICINA”

Questo Ufficio, considerato l'esito infruttuoso della gara di cui all'avviso prot. n. 3237/RU in data 08/04/2024 per l'assegnazione della **rivendita tabacchi n. 15 in NARNI (TR)** vacante di titolare, ha deciso di conferire la suddetta rivendita mediante contratto d'appalto a trattativa privata, al miglior offerente, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della citata legge.

L'aggio a tabacchi realizzato dalla predetta rivendita nell'esercizio finanziario 2021 (ultimo anno di intero funzionamento) è pari a € 2.090,18 (euro duemilanovanta/00).

Al riguardo si comunica che l'apposita Commissione ha stabilito in **€ 5.065,00 (euro cinquemilasessantacinque/00)** la misura base dell'importo da corrispondere in unica soluzione all'atto del conferimento dell'esercizio.

La tabaccheria verrà appaltata per un periodo di anni 9 (nove), nei modi prescritti a chi corrisponda la somma più elevata a partire dal suindicato importo base e disponga di idoneo locale ubicato nella zona sopra specificata **a distanza non inferiore a metri 600** dalla più vicina rivendita già esistente.

Ogni aspirante potrà presentare una sola offerta; questa, redatta in maniera chiara e leggibile su carta da bollo conformemente al modello riportato in calce al presente avviso, sarà contenuta in busta sigillata recante all'esterno la seguente dicitura: **“Offerta per l'appalto a trattativa privata della rivendita tabacchi n. 15 nel Comune di NARNI (TR) – vacante di titolare”**.

Detta busta, racchiusa in altra di maggior formato, indirizzata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT V Toscana e Umbria - Ufficio dei Monopoli per l'Umbria – Sede di Perugia - via Canali n. 12, scala A – 06122 Perugia, **dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 15 novembre 2024.**

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato e quelle prive del deposito cauzionale di cui appresso.

Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere assegnate solo a persone fisiche.

L'offerta deve esprimere in cifre e in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia all'atto del conferimento. In caso di discordanza tra i due importi, sarà considerato valido quello più vantaggioso per l'Agenzia. Tale somma deve essere espressa in euro interi, con avvertenza che non si terrà conto dei centesimi.

L'offerente deve, tra l'altro, dichiarare di essere a conoscenza che in presenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agente della riscossione, a suo carico, di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attualmente pari a €. 5.000,00, definitivamente accertati o risultanti da sentenze non più impugnabili, l'eventuale aggiudicazione potrà essere confermata con la stipula dell'atto di assegnazione della concessione solo previa regolarizzazione degli stessi, intendendosi per regolarizzazione il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, di adesione a definizione agevolata, di stralcio del debito ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

All'offerta dovrà essere allegata a titolo di garanzia, pena l'esclusione dalla gara, una quietanza di deposito provvisorio, da eseguirsi mediante versamento alla Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia con la seguente causale: "Costituzione deposito provvisorio a favore dell'Ufficio dei Monopoli per l'Umbria a garanzia della partecipazione alla gara per l'appalto della rivendita di generi di monopolio n. 15 in Narni (TR)" per l'ammontare di **€. 250,00 (euro duecentocinquanta/00)** da non inserire nella busta contenente l'offerta.

Il versamento per costituire il deposito provvisorio può essere eseguito con le seguenti modalità:

1. in contanti presso gli sportelli della Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia, utilizzando la distinta di versamento;

2. mediante bonifico, indicando il seguente IBAN: **IT07U0100003245320400000001**, riportando nella causale quattro gruppi di informazioni, separati tra di loro da uno spazio con l'ordine di seguito indicato:

- cognome e nome (massimo di 26 caratteri);

- codice identificativo dell'amministrazione cauzionata: **AYNW21**;

- codice identificativo del versamento: **CMNR643441**;

- codice fiscale del depositante (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

I depositi provvisori costituiti dai non assegnatari saranno immediatamente svincolati e restituiti nei modi di rito. Quello dell'assegnatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti che saranno richiesti, ovvero, in caso di rinuncia al conferimento, si provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio.

A parità di migliore offerta si darà corso ad un'ulteriore trattativa privata al rialzo tra i relativi proponenti con la stessa procedura di cui innanzi. Per quanto non espressamente previsto valgono le condizioni generali indicate negli avvisi d'asta depositati presso questo Ufficio.

Per gli adempimenti successivi all'assegnazione e per l'eventuale decadenza dalla stessa si richiamano le norme vigenti, delle quali gli interessati potranno prendere visione presso questo Ufficio dei Monopoli, dove riceveranno ogni altra informazione in tema di conferimento e di gestione delle rivendite di generi di monopolio.

Contro il presente avviso è ammesso ricorso gerarchico in bollo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - DT V Toscana e Umbria – Piazza Indipendenza, 25-50129 Firenze entro il termine di trenta giorni, ovvero ricorso giurisdizionale al TAR dell'Umbria entro il termine di 60 giorni, a partire dalla data di pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Dott. Tommaso AJELLO

firmato digitalmente

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta da bollo € 16,00)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome) nato
a.....il..... (C.F.....) residente nel comune
di in via/Piazza.....n.....tel.....
e-mail..... posta elettronica certificata (PEC) mi impegno ad
assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. in
..... -vacante di titolare-, sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso
di gara, obbligandomi al pagamento in una unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di
€ (Euro).

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del
locale(*) sito in vian. del Comune di ove intendo
ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18
della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957⁽¹⁾ o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23
luglio 1980⁽²⁾, obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di
incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18⁽³⁾ della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957.

Dichiaro di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò
conseguire, entro i sei mesi successivi, l'idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del
D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dall'assegnazione.

Dichiaro, altresì, di essere a conoscenza che in presenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità
verso l'erario o verso l'Agenzia della riscossione, a mio carico, di importo superiore a quello previsto
dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attualmente pari a €. 5.000,00,
definitivamente accertati o risultanti da sentenze non più impugnabili, l'eventuale aggiudicazione potrà
essere confermata con la stipula dell'atto di assegnazione della concessione solo previa regolarizzazione
degli stessi, intendendosi per regolarizzazione il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano
di rateazione regolarmente approvato, di adesione a definizione agevolata, di stralcio del debito, ovvero
la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

Data,

Firma

(*) L'indicazione del locale deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza possibilità di
equivoci, pena la nullità della domanda stessa. Qualora il locale proposto sia ubicato all'interno di un centro
commerciale, occorre indicare nell'offerta, oltre all'indirizzo e numero civico, il numero del box che lo
contraddistingue dagli altri locali all'interno del centro commerciale o altre indicazioni atte ad individuarlo
senza possibilità di equivoci. In mancanza di tale elemento, sarà necessario allegare all'offerta, una planimetria
della struttura che evidenzia il locale proposto.

I dati personali sopra riportati saranno trattati, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, esclusivamente
nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (informativa ai sensi del
D.Lgs.196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali)

⁽¹⁾ Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire
una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non
abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto;
4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di
scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne:
a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con
la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta
una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione
perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede
pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il

commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione; 9-bis) non abbia conseguito, entro sei mesi dall'assegnazione o dal rinnovo, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione, anche in modalità a distanza, disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

(2) Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(3) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.